

Tabella 1 – Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (c.d. “PAI”)**Partecipante ai mercati finanziari**

Banca Generali S.p.A., di seguito indicato come “Banca Generali” o la “Banca” (815600903231FA2E7698).

Sintesi

Banca Generali (815600903231FA2E7698) prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (di seguito “PAI”). La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di Banca Generali S.p.A. relativa al periodo di riferimento dal 1° gennaio 2022 - al 31 dicembre 2022.

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

In conformità con l’art. 4(3) del Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito “Regolamento SFDR”), Banca Generali, in qualità di partecipante ai mercati finanziari, è tenuta a pubblicare periodicamente le informazioni relative alle modalità di considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità dei prodotti finanziari offerti alla propria clientela.

Gli indicatori PAI, definiti all’interno dell’Allegato I delle norme tecniche di regolamentazione di cui al Regolamento (UE) 2022/1288 (di seguito “RTS”), rappresentano un utile strumento per la misurazione delle performance e dei principali impatti negativi e sono composti da 18 indicatori obbligatori e 46 facoltativi. Ai partecipanti ai mercati finanziari è richiesto di rendicontare tutti gli indicatori PAI obbligatori indicati nella Tabella 1, almeno un indicatore ambientale tra quelli presenti nella Tabella 2 e almeno un ulteriore indicatore sociale di cui alla Tabella 3. La maggior parte degli indicatori PAI è applicabile agli investimenti in società corporate, gli altri indicatori invece si riferiscono agli investimenti in attività immobiliari e ad emittenti sovrani e sovranazionali.

Per ciascuno di questi indicatori, inoltre, sono state incluse informazioni per descrivere le azioni intraprese e quelle che la Banca intende intraprendere per evitare o ridurre i principali impatti negativi identificati.

Tali informazioni vengono pubblicate al 30 giugno 2023, e successivamente in modo continuativo su base annuale. Tali informazioni riguardano il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno precedente.

<i>Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti</i>					
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto anno 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE					
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG Scope 1	213.926,65	Coverage: 41% Eligibility: 49%	<p>Approccio strategico</p> <p>Nel 2022 Banca Generali ha introdotto nel suo Piano Strategico 2022-2024 un impegno specifico volto alla tutela del clima. A tal fine, è stato avviato il monitoraggio dell'esposizione del portafoglio di investimenti alle società ad alta intensità di carbonio, misurato tramite l'impronta carbonica degli investimenti diretti, allo scopo di raggiungere emissioni nette zero al 2040.</p> <p>Nel dettaglio sono stati individuati i seguenti obiettivi ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del 25% dell'impronta carbonica al 2025 (rispetto ai livelli del 2019) in relazione agli investimenti diretti in titoli corporate; • Eliminazione graduale al 2030 del carbone per tutti gli investimenti in titoli corporate; • Zero emissioni nette di carbonio per il 2040. <p>Inoltre, sempre nel Piano Strategico 2022-2024 Banca Generali ha dichiarato il proprio impegno ad adottare le indicazioni della Task-force for Climate-related Financial Disclosures (TCFD), iniziativa considerata una buona prassi per promuovere la trasparenza e il rafforzamento della performance degli operatori finanziari nell'incorporazione dei fattori di rischio climatico, nel framework di Risk Management, nel processo decisionale di investimento e nelle attività di stewardship.</p> <p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle linee di investimento ricomprese nell'ambito dei Servizi di gestione di portafogli prestate da Banca Generali classificate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento SFDR (ossia linee di investimento che non promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali né prevedono il raggiungimento di obiettivi di investimento sostenibili, di seguito "Linee di investimento art. 6"), la Banca prevede criteri di</p>
		Emissioni di GHG Scope 2	40.137,93	Coverage: 41% Eligibility: 49%	
		Emissioni di GHG Scope 3	2.173.185,94	Coverage: 40% Eligibility: 49%	
		Emissioni totali di GHG	2.295.895,18	Coverage: 38% Eligibility: 49%	
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	240,93	Coverage: 38% Eligibility: 49%	
	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	469,86	Coverage: 38% Eligibility: 49%	
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	3,78%	Coverage: 43% Eligibility: 49%		

	5. Quota di consumo e produzione di energie non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	<u>Quota di consumo di energia non rinnovabile:</u> 41,48% <u>Quota di produzione di energia non rinnovabile:</u> 48,25%	<u>Quota di consumo di energia non rinnovabile:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Coverage: 39% • Eligibility: 49% <u>Quota di produzione di energia non rinnovabile:</u> <ul style="list-style-type: none"> • Coverage: 3% • Eligibility: 49% 	<p>esclusione, tramite Restricted List, per investimenti diretti in (i) società del settore minerario e delle utilities che derivino quote significative di fatturato o di produzione elettrica dal carbone e (ii) società coinvolte in controversie ai sensi del Global Compact delle Nazioni Unite legate a gravi danni ambientali; è previsto inoltre il monitoraggio, tramite Watch list, degli investimenti diretti in società operanti in settori ad alto impatto climatico e ad alto rischio di transizione (minerario, utilities).</p> <p>Inoltre, la Banca a fini informativi fornisce disclosure del punteggio di sostenibilità (di seguito "rating ESG") attribuito agli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento, che viene fornito da advisor o data provider esterni. Tale rating ESG include valutazioni dei principali effetti negativi sui fattori ambientali e sociali prodotti dalle decisioni di investimento e, in particolare, degli effetti ambientali negativi prodotti dalle emissioni di gas effetto serra, analizzando la strategia ambientale, il modello produttivo dell'impresa, e specifici fattori ambientali.</p>
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	7,54	Coverage: 21% Eligibility: 49%	<p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle linee di investimento ricomprese nell'ambito dei Servizi di gestione di portafogli prestate da Banca Generali classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR (ossia linee di investimento che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, di seguito "Linee di investimento art. 8") la Banca, oltre all'applicazione dei criteri di esclusione e di mitigazione precedentemente illustrati per le Linee di investimento art. 6, prevede un'attività di monitoraggio per gli investimenti in UCITS al fine di mitigare gli investimenti in società coinvolte in attività controverse o con comportamenti controversi che violano i principi del</p>

					<p>UNGC, legate a gravi danni ambientali, basata su un approccio "look through" di portafoglio.</p> <p>In aggiunta, Banca Generali ha definito i seguenti criteri vincolanti per la selezione degli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento basati sull'anzidetto rating ESG agli stessi attribuito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • almeno il 75% del valore del portafoglio - esclusa la liquidità - è investito in sottostanti con un rating ESG pari ad almeno 3, sono inoltre esclusi sottostanti con un rating inferiore a 2,5; • il rating ESG complessivo del portafoglio, calcolato come media ponderata di tutti i sottostanti esclusa la liquidità, è pari ad almeno 3. <p>Tale rating ESG include valutazioni dei principali effetti negativi sui fattori ambientali e sociali prodotti dalle decisioni di investimento e, in particolare, degli effetti ambientali negativi prodotti dalle emissioni di gas effetto serra, analizzando la strategia ambientale, il modello produttivo dell'impresa, e specifici fattori ambientali.</p> <p>La Banca effettua un'attività di monitoraggio periodico o ad evento del rating ESG degli strumenti finanziari inseriti all'interno dei portafogli.</p>
--	--	--	--	--	---

Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	2,69%	Coverage: 42% Eligibility: 49%	<p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 6, la Banca applica criteri di esclusione (Restricted List) e di mitigazione (Watch list) per investimenti diretti in società coinvolte in controversie ai sensi del Global Compact delle Nazioni Unite legate a gravi danni ambientali.</p> <p>Inoltre, la Banca a fini informativi fornisce disclosure del rating ESG attribuito agli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento, che viene fornito da advisor o data provider esterni. Tale rating ESG include valutazioni dei principali effetti negativi sui fattori ambientali e sociali prodotti dalle decisioni di investimento e, in particolare, con riferimento a effetti ambientali negativi prodotti da operazioni sensibili sotto il profilo della biodiversità, dalle emissioni in acqua e dalla produzione di rifiuti pericolosi.</p> <p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 8 la Banca, oltre all'applicazione dei criteri di esclusione e di mitigazione precedentemente illustrati per le Linee di investimento art. 6, prevede un'attività di monitoraggio per gli investimenti in UCITS al fine di mitigare gli investimenti in società coinvolte in attività controverse o con comportamenti controversi che violano i principi del UNGC, legate a gravi danni ambientali, basata su un approccio "look through" di portafoglio.</p> <p>In aggiunta, Banca Generali ha definito i seguenti criteri vincolanti per la selezione degli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento basati sull'anzidetto rating ESG agli stessi attribuito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • almeno il 75% del valore del portafoglio - esclusa la liquidità - è investito in sottostanti con un rating ESG pari ad almeno 3, sono inoltre esclusi sottostanti con un rating inferiore a 2,5; • il rating ESG complessivo del portafoglio, calcolato come media ponderata di tutti i sottostanti esclusa la liquidità, è pari ad almeno 3. <p>Tale rating ESG include valutazioni dei principali effetti negativi sui fattori ambientali e sociali prodotti dalle decisioni di investimento e, in particolare, con riferimento a</p>
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie	0	Coverage: 2% Eligibility: 49%	

		degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)			effetti ambientali negativi prodotti da operazioni sensibili sotto il profilo della biodiversità, dalle emissioni in acqua e dalla produzione di rifiuti pericolosi. La Banca effettua un'attività di monitoraggio periodico o ad evento del rating ESG degli strumenti finanziari inseriti all'interno dei portafogli.
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,19	Coverage: 19% Eligibility: 49%	

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0,45%	Coverage: 43% Eligibility: 49%	<p>Approccio strategico</p> <p>Banca Generali agisce in via continuativa in conformità agli standard dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) e alle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le imprese multinazionali.</p> <p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 6 Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 6 la Banca prevede criteri di esclusione (Restricted List) e di mitigazione (Watch list) per gli investimenti diretti in società coinvolte in controversie ai sensi del Global Compact delle Nazioni Unite, a causa di gravi o sistematiche violazioni dei diritti umani e/o dei diritti del lavoro.</p>
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	6,36%	Coverage: 42% Eligibility: 49%	<p>Inoltre, la Banca a fini informativi fornisce disclosure del rating ESG attribuito agli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento, che viene fornito da advisor o data provider esterni. Tale rating ESG comprende valutazioni sui principali effetti negativi sui fattori sociali prodotti dalle decisioni di investimento, tramite l'analisi della struttura di Corporate Governance, delle azioni a presidio dei diritti umani e del lavoro e di specifici fattori sociali degli emittenti.</p> <p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 8 la Banca, oltre all'applicazione di criteri di esclusione e di mitigazione illustrati nel paragrafo precedente per le Linee di investimento art. 6, prevede un'attività di monitoraggio per gli investimenti in UCITS al fine di mitigare gli investimenti in società coinvolte in attività controverse o con comportamenti controversi che violano i principi del UNGC, basata su un approccio "look through" di portafoglio. Per le stesse linee art. 8 è prevista inoltre l'esclusione per gli investimenti diretti in società coinvolte in violazione delle Linee Guida OCSE.</p> <p>In aggiunta, Banca Generali ha definito dei criteri vincolanti per la selezione degli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento basati sull'anzidetto rating ESG agli stessi attribuito, nello specifico:</p>

					<ul style="list-style-type: none"> almeno il 75% del valore del portafoglio - esclusa la liquidità - è investito in sottostanti con un rating ESG pari ad almeno 3, sono inoltre esclusi sottostanti con un rating inferiore a 2,5; il rating ESG complessivo del portafoglio, calcolato come media ponderata di tutti i sottostanti esclusa la liquidità, è pari ad almeno 3. <p>Tale rating ESG comprende valutazioni sui principali effetti negativi sui fattori sociali prodotti dalle decisioni di investimento, tramite l'analisi della struttura di Corporate Governance, delle azioni a presidio dei diritti umani e del lavoro e di specifici fattori sociali degli emittenti.</p> <p>La Banca effettua un'attività di monitoraggio periodico o ad evento del rating ESG degli strumenti finanziari inseriti all'interno dei portafogli.</p>
	12. Divario retributivo di genere non corretto	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	21,39%	Coverage: 5% Eligibility: 49%	<p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento SFDR</p> <p>La Banca a fini informativi fornisce disclosure del rating ESG attribuito agli strumenti finanziari sottostanti le singole Linee di investimento art. 6. Tale rating ESG, fornito da advisor o data provider esterni, comprende valutazioni sui principali effetti negativi sui fattori sociali prodotti dalle decisioni di investimento e, in particolare, prende in considerazione il tema legato alle politiche di diversità di genere e di discriminazione e alla diversità di genere nel consiglio delle imprese beneficiarie.</p> <p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR</p>
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso	33,96%	Coverage: 41% Eligibility: 49%	<p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 8 la Banca, sulla base del Rating ESG introdotto nel paragrafo precedente, ha definito i seguenti criteri vincolanti per la selezione degli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> almeno il 75% del valore del portafoglio - esclusa la liquidità - è investito in sottostanti con un rating ESG pari ad almeno 3, sono inoltre esclusi sottostanti con un rating inferiore a 2,5;

		in percentuale di tutti i membri del consiglio			<ul style="list-style-type: none"> il rating ESG complessivo del portafoglio, calcolato come media ponderata di tutti i sottostanti esclusa la liquidità, è pari o superiore ad almeno 3. <p>La Banca effettua un'attività di monitoraggio periodico o ad evento del rating ESG degli strumenti finanziari inseriti all'interno dei portafogli.</p>
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,22%	Coverage: 49% Eligibility: 49%	<p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 6 la Banca prevede l'applicazione di un approccio prudenziale agli investimenti nel mercato delle Armi Nucleari e/o delle munizioni a grappolo, mine antiuomo e/o armi biologiche/chimiche, applicando criteri di esclusione (Restricted List) per gli investimenti diretti in società che violino il Trattato di Non Proliferazione delle Armi Nucleari o direttamente operanti nel settore e criteri di mitigazione (Watch list) per gli investimenti in società indirettamente coinvolte nel settore.</p> <p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 8 la Banca, oltre all'applicazione di criteri di esclusione e di mitigazione illustrati nel paragrafo precedente per le Linee di investimento art. 6, prevede un'attività di monitoraggio per gli investimenti in UCITS al fine di mitigare gli investimenti in società coinvolte in attività controverse legate al coinvolgimento nel mercato delle armi nucleari, delle munizioni a grappolo, mine antiuomo e/o armi biologiche/chimiche, basata su un approccio "look through" di portafoglio.</p>
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali					
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	36,77	Coverage: 20% Eligibility: 20%	<p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento SFDR</p> <p>La Banca a fini informativi fornisce disclosure del rating ESG attribuito agli strumenti finanziari sottostanti le singole Linee di investimento art. 6. Tale rating ESG, fornito da advisor o data provider esterni, comprende valutazioni dei principali effetti negativi sui fattori ambientali prodotti dalle decisioni di investimento e, in particolare, sugli effetti ambientali negativi prodotti dalle emissioni di gas effetto serra, analizzando nello specifico l'approccio dell'emittente al <i>climate change</i> e</p>

					<p>all'efficientamento energetico, nonché includendo nell'analisi la valutazione dell'intensità delle emissioni GHG.</p> <p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 8 la Banca, sulla base dell'anzidetto rating ESG, ha definito dei criteri vincolanti per la selezione degli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento. Tali criteri prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'investimento per almeno il 75% del valore del portafoglio - esclusa la liquidità - in sottostanti con un rating ESG pari ad almeno 3, sono inoltre esclusi sottostanti con un rating inferiore a 2,5; • uno score del rating ESG complessivo del portafoglio, calcolato come media ponderata di tutti sottostanti esclusa la liquidità, pari o superiore ad almeno 3. <p>Tale rating ESG comprende valutazioni dei principali effetti negativi sui fattori ambientali prodotti dalle decisioni di investimento e, in particolare, sugli effetti ambientali negativi prodotti dalle emissioni di gas effetto serra, analizzando nello specifico l'approccio dell'emittente al <i>climate change</i> e all'efficientamento energetico, nonché includendo nell'analisi la valutazione dell'intensità delle emissioni GHG.</p> <p>La Banca effettua un'attività di monitoraggio periodico o ad evento del rating ESG degli strumenti finanziari inseriti all'interno dei portafogli.</p>
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso,	<p><u>Numero assoluto</u> di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali: 25</p> <p><u>Numero relativo</u> di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali: 12,69%</p>	<p><u>Numero assoluto</u> di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coverage: 8% • Eligibility: 20% <p><u>Numero relativo</u> di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coverage: 8% • Eligibility: 20% 	<p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 6 la Banca a fini informativi fornisce disclosure del rating ESG, attribuito a ciascun strumento finanziario sottostante. Tale rating ESG, fornito da advisor o data provider esterni, valuta l'eventuale presenza di sanzioni irrogate ai sensi delle normative emanate dalle Nazioni Unite e dall'Unione Europea, le quali determinano una forte penalizzazione nell'attribuzione del rating stesso.</p> <p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 8 la Banca, sulla base dell'anzidetto rating ESG, ha definito i seguenti criteri vincolanti per la selezione degli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento:</p>

		della normativa nazionale.			<ul style="list-style-type: none"> • almeno il 75% del valore del portafoglio - esclusa la liquidità - è investito in sottostanti con uno rating ESG pari ad almeno 3, sono inoltre esclusi sottostanti con un rating ESG inferiore a 2,5; • il rating ESG complessivo del portafoglio, calcolato come media ponderata di tutti sottostanti esclusa la liquidità, è pari o superiore ad almeno 3. <p>Tale rating ESG valuta l'eventuale presenza di sanzioni irrogate ai sensi delle normative emanate delle Nazioni Unite e dall'Unione Europea, le quali determinano una forte penalizzazione nell'attribuzione del rating stesso.</p> <p>La Banca effettua un'attività di monitoraggio periodico o ad evento del rating ESG dei prodotti inseriti all'interno dei portafogli.</p>
--	--	----------------------------	--	--	--

Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari

Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	N/A	N/A	In considerazione del fatto che le Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli prestati da Banca Generali non investono direttamente in attivi immobiliari, il presente indicatore non è preso in considerazione dalla Banca nelle decisioni di investimento.
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	N/A	N/A	In considerazione del fatto che le Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli prestati da Banca Generali non investono direttamente in attivi immobiliari, il presente indicatore non è preso in considerazione dalla Banca nelle decisioni di investimento.

Tabella 2 – Altri indicatori connessi al clima e all’ambiente

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto anno 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti				
Emissioni	PAI 4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all’allineamento con l’accordo di Parigi	18,67%	<p>Approccio strategico:</p> <p>Nel 2022 Banca Generali ha introdotto nel suo Piano Strategico 2022-2024 un impegno specifico volto alla tutela del clima. A tal fine, è stato avviato il monitoraggio dell’esposizione del portafoglio di investimenti alle società ad alta intensità di carbonio, misurato tramite l’impronta carbonica degli investimenti diretti, allo scopo di raggiungere emissioni nette zero al 2040.</p> <p>Nel dettaglio sono stati individuati i seguenti obiettivi ambientali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del 25% dell’impronta carbonica al 2025 (rispetto ai livelli del 2019) in relazione agli investimenti diretti in titoli corporate; • Eliminazione graduale al 2030 del carbone per tutti gli investimenti in titoli corporate; • Zero emissioni nette di carbonio per il 2040. <p>Inoltre, sempre nel Piano Strategico 2022-2024, Banca Generali ha dichiarato il proprio impegno ad adottare le indicazioni della Task-force for Climate-related Financial Disclosures (TCFD), iniziativa considerata una buona prassi per promuovere la trasparenza e il rafforzamento della performance degli operatori finanziari nell’incorporazione dei fattori di rischio climatico, nel framework di Risk Management, nel processo decisionale di investimento e nelle attività di stewardship.</p> <p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell’art. 6 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 6 la Banca prevede l'applicazione di criteri di esclusione (Restricted List) e di mitigazione (Watch list) per gli investimenti diretti in società coinvolte in modo significativo nel commercio e nella produzione di energia elettrica da carbone e in controversie ai sensi del Global Compact delle Nazioni Unite legate a gravi danni ambientali.</p> <p>Inoltre, la Banca a fini informativi fornisce disclosure del rating ESG attribuito agli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento. Tale rating ESG,</p>

					<p>fornito da advisor o data provider esterni, include valutazioni dei principali effetti ambientali negativi prodotti dalle emissioni di gas effetto serra, analizzando la strategia ambientale, il modello produttivo, e specifici fattori ambientali degli emittenti.</p> <p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 8 la Banca, oltre all'applicazione di criteri di esclusione e di mitigazione per le linee di investimento art. 6, prevede un'attività di monitoraggio per gli investimenti in UCITS al fine di mitigare l'investimento in società coinvolte in attività controverse o con comportamenti controversi che violano i principi del UNGC, legate a gravi danni ambientali, basata su un approccio "look through" di portafoglio.</p> <p>In aggiunta, Banca Generali, sulla base dell'anzidetto rating ESG, ha definito i seguenti criteri vincolanti per la selezione degli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • almeno il 75% del valore del portafoglio - esclusa la liquidità - è investito in sottostanti con un rating ESG pari ad almeno 3, sono inoltre esclusi sottostanti con un rating inferiore a 2,5; • il rating ESG complessivo del portafoglio, calcolato come media ponderata di tutti i sottostanti esclusa la liquidità, è pari ad almeno 3. <p>Tale rating ESG include valutazioni dei principali effetti ambientali negativi prodotti dalle emissioni di gas effetto serra, analizzando la strategia ambientale, il modello produttivo, e specifici fattori ambientali degli emittenti.</p> <p>La Banca effettua un'attività di monitoraggio periodico o ad evento del rating ESG degli strumenti finanziari inseriti all'interno dei portafogli.</p>
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali					
Strumenti finanziari verdi	PAI 17. Quota di obbligazioni non emesse ai sensi della normativa dell'Unione sulle obbligazioni ecosostenibili	Quota di obbligazioni non emesse ai sensi della normativa dell'Unione sulle obbligazioni ecosostenibili	20,20%	Coverage: 20% Eligibility: 20%	Si specifica che, rispetto a questo indicatore, la Banca è in attesa dell'entrata in vigore del framework normativo da parte del legislatore e si riserverà di valutare delle misure volte al monitoraggio del PAI definito il framework.

Tabella 3 – Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva

Effetto negativo sulla sostenibilità	Effetto negativo sui fattori di sostenibilità (qualitativo o quantitativo)	Metrica	Effetto anno 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
<i>Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti</i>					
Lotta alla corruzione attiva e passiva	PAI 15. Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva	Quota di investimenti in soggetti che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva coerenti con la convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione	0,61%	Coverage: 31% Eligibility: 49%	<p>Linee di investimento dei Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 6 del Regolamento SFDR:</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 6 la Banca prevede l'applicazione di criteri di esclusione (Restricted List) e di mitigazione (Watch list) per investimenti diretti in società coinvolte in controversie ai sensi del Global Compact delle Nazioni Unite, quali gravi episodi legati alla corruzione.</p> <p>Inoltre, la Banca a fini informativi fornisce disclosure rating ESG attribuito agli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento. Tale rating ESG, fornito da advisor o data provider esterni, include una valutazione dei principali effetti sociali negativi prodotti dalle decisioni di investimento in particolare analizzando l'etica nel business dell'impresa e la struttura di corporate governance. In particolare, la metodologia di rating prende in considerazione le violazioni dei principi del UNGC, tra cui il Principio X sulla lotta alla corruzione ("Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti"), e la presenza di politiche di lotta alla corruzione nelle società beneficiarie degli investimenti.</p> <p>Linee di investimento dei Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 8 la Banca, oltre all'applicazione di criteri di esclusione e di mitigazione precedentemente illustrati per le Linee di investimento art. 6, prevede un'attività di monitoraggio per gli investimenti in UCITS al fine di mitigare l'investimento in società coinvolte in attività controverse o con comportamenti controversi che violano i principi del UNGC, tra cui il Principio X legato alla lotta alla corruzione, attraverso un approccio "look through" di portafoglio.</p>

					<p>Inoltre, la Banca, sulla base dell'anzidetto rating ESG, ha definito i seguenti criteri vincolanti per la selezione degli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • almeno il 75% del valore del portafoglio - esclusa la liquidità - è investito in sottostanti con un rating ESG pari ad almeno 3, sono inoltre esclusi sottostanti con un rating inferiore a 2,5; • il rating ESG complessivo del portafoglio, calcolato come media ponderata di tutti i sottostanti esclusa la liquidità, è pari ad almeno 3. <p>Tale rating ESG include una valutazione dei principali effetti sociali negativi prodotti dalle decisioni di investimento analizzando l'etica nel business dell'impresa e la struttura di corporate governance. In particolare, la metodologia di rating prende in considerazione le violazioni dei principi del UNGC (Principio X sulla lotta alla corruzione), e la presenza di politiche di lotta alla corruzione nelle società beneficiarie degli investimenti.</p> <p>La Banca effettua un'attività di monitoraggio periodico o ad evento del rating ESG degli strumenti finanziari inseriti all'interno dei portafogli.</p>
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali					
Diritti umani	PAI 20. Prestazione media in materia di diritti umani	Misura della prestazione media in materia di diritti umani dei paesi che beneficiano degli investimenti, tramite l'utilizzo di un indicatore quantitativo illustrato nella colonna «Spiegazione»	4,30	Coverage: 8% Eligibility: 20%	<p>Linee di investimento sottostanti i Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 6 Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 6 la Banca a fini informativi fornisce disclosure del rating ESG attribuito agli strumenti finanziari sottostanti le singole linee di investimento. Tale rating ESG include valutazioni dei principali effetti negativi sociali prodotti dalle decisioni di investimento in merito alla violazione dei principi UNGC, in particolare relativi a violazioni dei diritti umani e delle libertà fondamentali.</p> <p>Linee di investimento dei Servizi di gestione di portafogli classificate ai sensi dell'art. 8 del Regolamento SFDR</p> <p>Con riferimento alle Linee di investimento art. 8 la Banca, sulla base dell'anzidetto rating ESG, ha definito i seguenti criteri vincolanti per la selezione degli strumenti finanziari sottostanti le linee di investimento:</p>

					<ul style="list-style-type: none"> • almeno il 75% del valore del portafoglio - esclusa la liquidità - è investito in sottostanti con un rating ESG pari ad almeno 3, sono inoltre esclusi sottostanti con un rating inferiore a 2,5; • il rating ESG complessivo del portafoglio, calcolato come media ponderata di tutti i sottostanti esclusa la liquidità, è pari o superiore a 3. <p>Tale rating ESG include valutazioni dei principali effetti negativi sociali prodotti dalle decisioni di investimento in merito alla violazione dei principi UNGC, in particolare relativi a violazioni dei diritti umani e delle libertà fondamentali.</p> <p>La Banca effettua un'attività di monitoraggio periodico o ad evento del rating ESG degli strumenti finanziari inseriti all'interno dei portafogli.</p>
--	--	--	--	--	--

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Identificazione e prioritizzazione dei principali effetti negativi

Banca Generali è impegnata nel continuo sviluppo e adeguamento dei processi tesi ad integrare le analisi tradizionali con la considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, anche al fine di valutare e gestire i rischi a cui la Banca potrebbe essere esposta per effetto di tali decisioni, quali ad esempio il rischio reputazionale.

A tal fine, la Banca identifica e prioritizza i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità coerentemente con quanto previsto dalla Politica d'Investimento Responsabile. Nello specifico, la metodologia descritta in tale Politica prevede l'esclusione (tramite Restricted list) di attività con elevato impatto negativo, come il coinvolgimento nella produzione di armi controverse e le violazioni dello United Nations Global Compact. Inoltre, è previsto il monitoraggio, all'interno di una Watch List, delle esposizioni che evidenziano alcune pratiche scarsamente presidiate attraverso un apposito modello di valutazione delle controversie fornito dall'ESG rating provider specializzato. Si specifica che le liste di riferimento (Restricted List e le Watch List) vengono monitorate e aggiornate al fine di escludere dai portafogli di investimento le aziende implicate in controversie o, laddove ricorrono i presupposti, di monitorare le esposizioni che evidenzino alcune pratiche scarsamente presidiate e con effetti potenzialmente negativi sui fattori di sostenibilità. Con riferimento agli UCITS viene effettuata un'attività di monitoraggio delle società coinvolte in attività controverse o con comportamenti controversi, volta a mitigarne l'effetto negativo.

Nello specifico, la Politica d'Investimento Responsabile individua specifici ambiti di esclusione riconducibili a società che operano in settori controversi o coinvolte in comportamenti controversi con riferimento ai seguenti indicatori PAI:

- PAI n. 10 (Tabella 1): violazioni dei principi del Global Compact e delle linee guida OCSE; si precisa che l'esclusione in investimenti diretti che violano il GC è prevista per tutte le linee di Gestioni di Portafogli, mentre quella per le linee OCSE solo per le linee art. 8;
- PAI n. 14 (Tabella 1): esposizione ad armi controverse, con riferimento a tutte le linee di investimento sottostanti i Servizi di gestioni di portafogli prestati dalla Banca;
- PAI n. 4 (Tabella 1): esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, in particolare, la Banca esclude dal proprio universo investibile le società che derivino quote significative di fatturato o di produzione elettrica dal carbone e le società coinvolte in controversie ai sensi del Global Compact delle Nazioni Unite legate a gravi danni ambientali.

Infine, si specifica che la Banca assegna agli strumenti finanziari sottostanti alle linee di investimento disponibili nell'ambito dei Servizi di gestione di portafogli dalla stessa prestati un rating che comprende e include valutazioni sui principali effetti negativi sui fattori ambientali e sociali prodotti dalle decisioni di investimento. In particolare, per le Linee di investimento art. 6 il rating ESG è fornito a fini informativi; per le Linee di investimento art. 8 la strategia di investimento prevede il rispetto di criteri vincolanti per la selezione degli investimenti basati sull'attribuzione del suddetto rating ESG.

Nello specifico, il rating ESG comprende e include valutazioni sui principali effetti negativi prodotti dalle decisioni di investimento sui fattori ambientali (effetti negativi prodotti dalle emissioni di gas effetto serra, da operazioni sensibili sotto il profilo della biodiversità, dalle emissioni in acqua e dalla produzione di rifiuti pericolosi, ecc.) e sociali (effetti negativi prodotti dalla violazione dei principi UNGC, dei diritti umani e del lavoro, ecc.) attraverso l'analisi della struttura di Corporate Governance, il modello produttivo dell'impresa, e specifici fattori ambientali e sociali degli emittenti.

Responsabilità per l'individuazione e prioritizzazione dei principali effetti negativi

La Politica d'Investimento Responsabile è stata adottata da Banca Generali nel 2021 e aggiornata con approvazione dello stesso Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2022. Tale politica si pone in linea con i principi sanciti da Banca Generali nella propria "Carta degli Impegni di Sostenibilità", con il proprio Codice Interno di Comportamento, nonché con la Sustainability Policy, e definisce l'approccio all'integrazione dei rischi di sostenibilità e alla considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità con riguardo ai Servizi di gestione di portafogli da parte della Banca.

La governance dei principali effetti negati (PAI) sulla sostenibilità è compresa in quella generale della considerazione e integrazione dei fattori ESG. Nella definizione delle strategie aziendali il Consiglio di Amministrazione tiene in considerazione gli obiettivi di finanza sostenibile e l'integrazione dei fattori ESG nei processi relativi alle decisioni aziendali. I profili e i principi di sostenibilità sono trasversalmente declinati nelle aree di competenza di tutti i Comitati endo-consiliari per una maggiore analisi e integrazione degli elementi ESG in ogni discussione.

Nello specifico l'Amministratore Delegato supervisiona le attività finalizzate all'integrazione dei rischi di sostenibilità e dei fattori di sostenibilità nel contesto dei servizi finanziari. Per l'implementazione di tali attività l'AD è supportato, per i rispettivi ambiti di competenza, dal top management.

Margini di errore associati alle metodologie relative all'identificazione e prioritizzazione dei principali effetti negativi

La metodologia di identificazione dei PAI è soggetta alla disponibilità e alla qualità dei dati ricevuti nelle modalità descritte all'interno della sottostante sezione "Fonte dei dati". Per quanto possibile, viene data priorità ai dati puntuali al fine di ridurre al minimo la dipendenza da dati oggetto di stima e a migliorare la qualità complessiva dei dati impiegati nei processi di investimento.

In relazione ai dati raccolti, tale attività è stata condotta facendo leva sulle relazioni con i principali asset manager e partner commerciali e il relativo ingaggio, al fine di mitigare eventuali carenze dei dati trasmessi nonché di migliorarne il relativo livello di qualità e correttezza.

Il ricorso a dati di stima, condotto con l'obiettivo di diminuire lacune nei dati per il calcolo degli indicatori PAI, è stato previsto limitatamente a quegli indicatori per i quali era presente una solida base dati riportati direttamente dagli emittenti, tramite report annuali e/o di sostenibilità o fornitura dei dati a provider specializzati direttamente dall'emittente. La stima è stata condotta mediante l'identificazione di opportune variabili volte a rendere la stima statisticamente solida. Inoltre, per ottimizzare il dato stimato, sono stati utilizzati diversi modelli di calcolo, definiti in funzione della natura dei dati sottostanti il calcolo dell'indicatore PAI, quali ad esempio modelli statistici oppure modelli di machine learning.

A titolo esemplificativo, è stata osservata per i dati inerenti agli indicatori PAI 1, 2 e 3 della Tabella 1 dell'Allegato I RTS una rilevante popolazione di dati riportati direttamente dagli emittenti, di serie storiche di dati nonché la possibilità di individuare solide variabili predittive.

Fonte dei dati

Banca Generali si avvale del servizio di fornitura dati di un ESG data provider specializzato per la raccolta dei dati sottostanti agli indicatori PAI obbligatori di cui alla Tabella 1 e agli indicatori PAI facoltativi di cui alle Tabelle 2 e 3 di cui alla presente dichiarazione.

Con riferimento agli UCITS, i dati utilizzati provengono dai tracciati EET (ossia il modello standardizzato chiamato *European ESG Template*, introdotto dalla Commissione Europea per fornire agli investitori istituzionali e ai distributori di prodotti finanziari una maggiore trasparenza e comparabilità sui criteri ESG utilizzati dai gestori) delle società di gestione degli stessi UCITS, mentre per gli emittenti oggetto di investimento diretto, sono stati impiegati i dati riportati direttamente dagli emittenti, qualora possibile, ed opportunamente integrati da stime secondo i criteri definiti nel capitolo precedente.

Il processo di ricerca dell'ESG data provider comprende i dati riportati dalle imprese (tra le cui fonti vi sono i report di sostenibilità e le relazioni annuali integrate) e i dati provenienti dai data provider specializzati, che sono soggetti a una continua due diligence di qualità da parte dell'ESG data provider. Per quanto riguarda gli emittenti governativi, i dati sono raccolti direttamente dai siti web pubblici delle principali istituzioni sovranazionali e dei centri di ricerca. Si segnala, tuttavia, che i dati forniti dai data provider terzi o comunicati dalle società possono basarsi su serie di dati e ipotesi insufficienti, di scarsa qualità o contenere informazioni distorte. Inoltre, i criteri utilizzati dagli stessi data provider terzi possono variare in modo significativo e vi possono essere variazioni nei dati tra data provider terzi e all'interno dello stesso settore per lo stesso data provider. Pertanto, l'ESG data provider si basa su dati che ritiene affidabili, ma non può garantire l'accuratezza, la disponibilità o la completezza

dei dati o della metodologia in quanto non chiarita dal regolatore. Per chiarezza, l'ESG data provider e di conseguenza Banca Generali dipendono in larga misura dalla disponibilità dei dati e non tutti i dati necessari sono sempre disponibili, in derivanti in larga misura da informazioni pubblicamente disponibili.

Banca Generali, attraverso l'ESG data provider specializzato di cui si avvale, dispone di solide metodologie di aggregazione in relazione alla tipologia di asset sottostante (ossia aggregazione di dati relativi a investimenti diretti -azioni ed obbligazioni- e aggregazioni di dati di fondi derivanti da tracciati EET) ed alla tipologia del dato sottostante a ciascun indicatore PAI (ossia dato assoluto, percentuale, valore binomiale). Tuttavia, sono emerse limitazioni nell'aggregazione di dati provenienti dai tracciati EET a causa delle differenti metodologie di aggregazione impiegate dai gestori o della presenza di dati errati/inconsistenti (ad esempio, differenti interpretazioni delle indicazioni del Regolatore sulle modalità di calcolo) opportunamente identificati e gestiti. Nello specifico, nel presente periodo di rendicontazione, si è riscontrata la presenza di dati anomali (c.d. "outlier") che si è deciso di escludere dal calcolo, in caso di impossibilità ad effettuare revisioni o correzioni, attraverso un coinvolgimento diretto del gestore.

Politiche di impegno

Come previsto nella Politica d'Investimento Responsabile, la Banca in qualità di gestore attivo si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 124-quinquies comma 3 del Testo Unico della Finanza non esercitando il diritto di voto inerente agli strumenti finanziari nell'ambito delle gestioni di portafogli. Si specifica, tuttavia, che in seguito all'adesione ai Principles for Responsible Investment (c.d. "PRI") avvenuta nel dicembre 2022 in qualità di investment manager, la Banca sta valutando la definizione di una politica di impegno ai sensi dell'art. 3-octies della Direttiva 2007/36/CE, volta a definire e guidare il proprio impegno nell'implementazione dei fattori ESG all'interno delle proprie strategie di investimento, apportando un valore aggiunto in termini di affidabilità e trasparenza.

Ad oggi la Banca ha avviato un processo di *due diligence* delle società oggetto di investimento, al fine di valutare anche gli effetti negativi che un investimento nelle stesse potrebbe avere con riferimento a esposizioni a settori controversi o violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite. Inoltre, all'interno della *Restricted List*, la Banca esclude anche società coinvolte in comportamenti controversi. Rimane salva la possibilità per la Banca, anche al fine di ottimizzare la gestione dei rischi di sostenibilità, sia di valutare di volta in volta l'inclusione di settori considerati ad un elevato impatto sui fattori di sostenibilità, sia di modificare le liste di riferimento nel caso di motivate circostanze.

Con riferimento agli investimenti in UCITS, Banca Generali in fase di attivazione delle partnership finanziarie assume criteri ESG tra i parametri di valutazione.

Riferimenti alle norme internazionali

Accordi di Parigi

Indicatore utilizzato per prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- PAI nn. da 1 a 6 (Tabella 1).

Metodologia e dati utilizzati per misurare l'allineamento agli obiettivi previsti dall'Accordo di Parigi:

Banca Generali si impegna a promuovere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Coerentemente con i principi di transizione ecologica e con l'impegno preso verso il cambiamento climatico, nel processo di investimento particolare attenzione viene data all'impronta carbonica al fine di raggiungere l'obiettivo del Piano Strategico di emissioni nette zero al 2040. Gli obiettivi di target previsti sono:

- Riduzione del 25% dell'impronta carbonica al 2025 (rispetto ai livelli del 2019) in relazione ai titoli corporate;
- Eliminazione graduale al 2030 dal carbone per tutti gli investimenti in titoli corporate;
- Zero emissioni nette di carbone per il 2040.

Inoltre, ispirandosi ai PRI e ai Principles for Responsible Banking (PRB), ha introdotto nella Politica d'Investimento Responsabile restrizioni all'investimento e alla concessione di credito per società operanti in settori ad alto impatto climatico e ad alto rischio di transizione (settore minerario e utilities) che ricavano quote significative del proprio fatturato o di produzione elettrica derivante dal carbone.

All'interno del Piano Strategico 2022-2024 la Banca ha espresso l'intenzione di adottare le raccomandazioni della TCFD riguardanti la disclosure sulla gestione dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico. In questo contesto l'adozione delle raccomandazioni della TCFD andrà a rafforzare gli impegni di riduzione già identificati dal Piano Strategico 2022-2024.

Infine, si specifica che Banca Generali nel 2022 ha avviato un'attività di monitoraggio dell'esposizione del portafoglio alle società ad alta intensità di carbonio al fine di raggiungere l'obiettivo del Piano Strategico di emissioni nette zero al 2040 (per maggiori dettagli si prega di consultare la sezione "La Carbon Footprint nei processi di investimento del Gruppo" all'interno della Relazione Annuale Integrata 2022 disponibile al seguente [LINK](#)).

In questa fase non vengono utilizzati scenari climatici previsionali per valutare esplicitamente i potenziali impatti nell'ambito del cambiamento climatico.

Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite

Indicatore utilizzato per prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- PAI n. 10 "Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali" (Tabella 1).

Metodologia e dati utilizzati per misurare l'osservanza della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite

La Politica d'Investimento Responsabile è allineata con il framework internazionale della "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite" in quanto prevede, nell'attività di analisi degli investimenti, l'integrazione dei criteri tradizionali finanziari con criteri incentrati sui rischi di sostenibilità e sugli effetti negativi degli investimenti sui fattori di sostenibilità, che considerano tematiche di governance e sociali relative al rispetto dei diritti umani, la valorizzazione del personale e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva, oltre che tematiche ambientali quali la riduzione dell'inquinamento e il contrasto al cambiamento climatico.

Global Compact delle Nazioni Unite

Indicatore utilizzato per prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- PAI n. 10 “Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali”, (Tabella 1);
- PAI n. 15 “Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva” (Tabella 3).

Metodologia e dati utilizzati per misurare l’osservanza del Global Compact delle Nazioni Unite

All’interno della Politica d’Investimento Responsabile adottata, Banca Generali ha previsto criteri di esclusione (Restricted list) dal proprio universo investibile e di mitigazione (Watch list) con riferimento agli investimenti in società coinvolte in almeno una delle controversie ai sensi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), tra cui il coinvolgimento in gravi episodi legati alla corruzione (Principio X). Banca Generali considera gli stessi ambiti anche ai sensi della convenzione dell’Organizzazione Internazionale del Lavoro (“ILO”) sulle norme internazionali sul lavoro. Inoltre, si impegna a promuovere un’economia globale sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell’ambiente e della lotta alla corruzione.

Con riferimento agli investimenti in UCITS nelle Linee investimento art. 8 Banca Generali prevede un’attività di monitoraggio al fine di mitigare l’investimento in attività controverse che violano i principi del UNGC, basata su un approccio "look through" di portafoglio.

Inoltre, a ciascun strumento finanziario sottostante alle singole linee di investimento viene attribuito un rating ESG fornito da advisor o data provider esterni. Tale rating ESG prende in considerazione le violazioni dei principi del UNGC (tra cui il Principio X sulla lotta alla corruzione), e la presenza di politiche di lotta alla corruzione nelle società beneficiarie degli investimenti, analizzando l’etica nel business dell’impresa e la struttura di corporate governance. Si specifica che tale rating è utilizzato dalla Banca a fini informativi per le Linee di investimento art. 6, mentre costituisce l’elemento chiave per la definizione dei criteri vincolanti per la selezione degli strumenti finanziari sottostanti alle Linee di investimento art. 8.

Inoltre, in qualità di firmataria dei Principi di Investimento Responsabile, Banca Generali sarà tenuta a rendere trasparente ogni anno informazioni sulle proprie attività di investimento responsabili.

Linee Guida OCSE

Indicatore utilizzato per prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- PAI n. 10 “Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali” (Tabella 1);
- PAI n. 11 “Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali” (Tabella 1).

Metodologia e dati utilizzati per misurare l’osservanza delle Linee Guida OCSE

All’interno della Politica d’Investimento responsabile la Banca prevede opportune strategie di esclusione per le linee di investimento art. 8 , tramite *Restricted List*, finalizzate a rimuovere investimenti in società attive in settori controversi o che adottino comportamenti controversi, nonché autrici di specifiche violazioni o che non adottino procedure allineate alle Linee Guida OCSE.

Convenzione internazionale sulle bombe a grappolo

Indicatore utilizzato per prendere in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità:

- PAI n. 14 "Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse" (Tabella 1).

Metodologia e dati utilizzati per misurare l'osservanza della Convenzione internazionale sulle bombe a grappolo

All'interno della Politica d'Investimento Responsabile, Banca Generali prevede specifici criteri di esclusione, tramite *Restricted List*, delle società direttamente coinvolte nel mercato delle munizioni a grappolo, mine antiuomo e/o armi biologiche/chimiche. Tale criterio risulta allineato alla Convenzione internazionale sulle bombe a grappolo.

Adesione agli UN Principles for Responsible Investment e impegno per le attività di *Stewardship* e di rendicontazione *climate-related*

Inoltre, Banca Generali ha aderito al PRI nel dicembre 2022 sottoscrivendo i 6 principi per incorporare tematiche ESG all'interno della propria strategia di investimento responsabile. Il PRI costituisce un riferimento trasversale e strategico per i propri aderenti rispetto a importanti framework internazionali quali la Direttiva 2007/36/CE sulla *Stewardship* e le raccomandazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosure* (TCFD).

Banca Generali, infine, sin dal 2019 valorizza il proprio ruolo istituzionale posseduto all'interno del mondo della sostenibilità aderendo al Forum per la Finanza Sostenibile, il più autorevole *network* italiano volto a promuovere la conoscenza e la pratica della finanza sostenibile, nonché membro di Eurosif.

Raffronto storico

Non risulta possibile effettuare un raffronto storico poiché la presente costituisce la prima dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Il primo raffronto storico verrà fornito al 30 giugno 2024.